



STUDIO
LA CITTÀ

ANGELA CAPUTI
Guggiù

Indossare il colore

12.12.2020 - 02.04.2021



Studio la Città ha deciso di **indossare il colore di Angela Caputi**, straordinaria designer di bijoux noti in tutto il mondo, con l'idea divertente di proseguire l'attenzione al mondo femminile. La mostra segue infatti *La Musée 2* un'esposizione quasi completamente al femminile che ha abitato gli spazi della galleria per un mese e mezzo.

Le creazioni della stilista, sono bijoux unici ed inimitabili, vestono donne di tutte le età e di ogni parte del mondo. La loro particolarità sta nel design e nel colore, sono dei veri e propri oggetti d'arte esclusivi e sofisticati.

Caputi ha saputo infatti portare i suoi manufatti ad altissimo livello, utilizzando materiali come resine sintetiche e materiali plastici, impiegati anche nella produzione di elementi per l'arredamento. Nonostante l'innovazione nell'uso di questi materiali e l'amore per la modernità e la contemporaneità, la stilista è sempre rimasta legata alla tradizione e alla cultura del nostro paese. Nascono così le linee dedicate ai Musei come le linee "Tondo Doni" e "David" ispirate all'opera di Michelangelo, la linea "Battistero" ispirata al monumento fiorentino, dove particolari verdi e bianchi, sono un chiaro rimando al bicromismo del marmo bianco e del serpentino del romanico toscano.

Negli anni queste creazioni sono diventate un vero e proprio orgoglio femminile, "un'armatura" da sfoggiare tutti i giorni per combattere con grinta e con colore quella battaglia che sia chiama "vita".

Questi monili sono riusciti a creare connessioni inaspettate tra donne di nazionalità ed estrazione sociale diverse, con un unico comune denominatore: la passione per la raffinatezza, il bello e il colore.

Esporre in una galleria d'arte bijoux dai colori e forme elegantissime, ironiche, semplici e sontuose allo stesso tempo, è come presentare le opere di un'artista che lascia immaginare un'infinità di corpi che le indossano. Donne che indossano il colore, appunto.

Angela Caputi, nasce a Bari nel 1937, ma già all'età di 5 anni si trasferisce con la famiglia a Firenze. Fin da ragazzina si avvicina al mondo della Moda, sfilando sulle passerelle della Sala Bianca a Palazzo Pitti.

Giovanissima si avvicina al mondo del lavoro occupandosi dei più fragili: ragazzi con disabilità e problematiche di vario tipo. Da subito capisce l'importanza della manualità e della creatività come espressione e come punto di contatto con questi ragazzi, una consapevolezza che la accompagna ancora oggi.

Dopo i primissimi anni di matrimonio, decide di affiancarsi al lavoro del marito divenendo rappresentante di libri scolastici, ma un tragico evento la porterà ben presto ad affrontare la cruda realtà: a soli 23 anni si trova ad essere vedova, madre di due bambini (4 anni e 3 mesi) e con un lavoro che non le dà forza, né sufficiente stimolo per andare avanti. Desiderosa di trovare una nuova strada, forte della tenacia che contraddistingue le donne del sud e spinta dallo spirito tipico dei toscani, si mette alla prova in ambiti completamente diversi. Apre così una profumeria dedicata ad un pubblico maschile. L'impresa è forse troppo all'avanguardia per quei tempi e quindi avvia una classica profumeria che le consente di realizzare e proporre suoi primi bijoux in vetro e poi in ceramica.

Maturata la consapevolezza di voler creare qualcosa di nuovo, cerca con determinazione un suo spazio nel complesso mondo della moda e si rende conto di una lacuna tutta italiana nell'ambito degli accessori. Traendo ispirazione dai film Americani della prima metà del '900, dove le donne ostentavano vestiti e gioielli meravigliosi, decide di creare bijoux non come falsi gioielli, ma come vere e proprie opere d'arte da indossare.

Nel 1975 apre il suo primo laboratorio non lontano dal centro di Firenze: nascono così i bijoux di ANGELA CAPUTI Giuggiù conosciuti in tutto il mondo per stile, eleganza e per l'infinita palette di colori. Il brand prende il nome dalla sua fondatrice, a cui viene aggiunto Giuggiù il diminutivo che fin da piccola l'ha accompagnata nella vita in famiglia. Nel 2004 – dopo un paio di trasferimenti – Angela Caputi approda con la sua attività nella caratteristica zona dell'Oltrarno, ricca di laboratori e botteghe artigiane, dove stabilisce l'attuale sede di via Santo Spirito 58r. La sua storia prosegue contraddistinta da un'inesauribile creatività, che ha aperto le porte a riconoscimenti internazionali nel mondo della moda, del cinema, ma anche di istituzioni importanti come Musei internazionali.



Angela Caputi Giuggiù

Indossare il colore

Periodo espositivo

14.12.2020 - 02.04.2021

Sede

Studio la Città, Lungadige Galtarossa 21, 37133 Verona

Orari

lunedì 14 - 18

martedì / venerdì 9 - 13 e 14 - 18

sabato 9 - 13

Accesso alla galleria unicamente previo appuntamento concordato

Per ulteriori informazioni e immagini, contattare:

Elena Palumbo - Ufficio Stampa, Studio la Città | +39 045597549 | ufficiostampa@studiolacitta.it